

FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci della Fondazione Archeologica Canosina sul bilancio al 31/12/2018

All'Assemblea dei Soci della FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dell'organo di revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Archeologica Canosina, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Archeologica Canosina al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre risultanze ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritti nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Archeologica Canosina ONLUS in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Archeologica Canosina ONLUS di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Collegio Sindacale incaricato della revisione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare

- l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relazione informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza del bilancio da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica ed indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano ed alla data di rilascio delle presente relazione e per tutto l'esercizio non vi sono state situazioni che possano ragionevolmente avere avuto effetto sulla nostra indipendenza e/ richiesto, ove applicabili, le relative misure di salvaguardia.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione tecnico-strutturale sono rimasti sostanzialmente invariati;
- non vi sono risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” e tale circostanza non è mutata;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio

professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, collaboratori e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'incaricato della rilevazione dei fatti amministrativi della Fondazione è lo stesso dell'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche della Fondazione;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e dell'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che la Fondazione non è soggetta all'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale. Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che la forma del bilancio e della nota integrativa, rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi, non sia stata modificata in alcun modo, né tanto meno la sostanza del suo contenuto ed i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Si ricorda che il bilancio della Fondazione è redatto nella forma cosiddetta "abbreviata" prevista dalle norme di legge in materia. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato presentato per l'approvazione nella riunione dell'organo di amministrazione del 21 febbraio 2018 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il documento, così composto evidenzia un disavanzo di gestione pari a Euro 4.496,17 e, in sintesi, presenta le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
	2018	2017		2018	2017
MIGLIORIE BENI DI TERZI	€ 22.710,66	€ 22.710,66	CAPITALE SOCIALE	€ 521.345,60	€ 521.345,60
TERRENI	€ 19.809,00	€ 19.809,00	ALTRE RISERVE DI UTILI	€ 25.882,42	€ 25.303,55
MONETE	€ 100.000,00	€ 100.000,00	ANTICIPAZIONI DEL PRESIDENTE	€ -	€ -
FABBRICATI	€ 355.600,00	€ 355.600,00			
IMPIANTI E MACCHINARI	€ 1.198,50	€ 1.198,50			
ATTR.IND.LI E COMM.LI	€ 13.302,45	€ 13.302,45			
MOBILI E ARREDI	€ 1.647,90	€ 1.647,90			
MACCHINE UFF.ELETT.	€ 1.337,12	€ 1.337,12			
BCC	€ 26.123,14	€ 30.317,29			
BANCOPOSTA	€ 1.003,08	€ 1.305,10			
DENARO IN CASSA	€ -	€ -			
TOTALE ATTIVO	€ 542.731,85	€ 547.228,02	TOTALE PASSIVO	€ 547.228,02	€ 546.649,15
DISAVANZO DI GESTIONE	€ 4.496,17	€ -	AVANZO DI GESTIONE	€ -	€ 578,87
TOTALE A PAREGGIO	€ 547.228,02	€ 547.228,02	TOTALE A PAREGGIO	€ 547.228,02	€ 547.228,02

CONTO ECONOMICO					
	2018	2017		2018	2017
	COSTI	COSTI		RICAVI	RICAVI
LAVORI AREE ARCHEOLOGICHE	€ 52.870,52	€ 50.934,87	QUOTE ORDINARIE	€ 6.800,00	€ 5.146,46
LAVORAZIONE DI TERZI P/PROD.SERV.	€ -	€ 2.428,35	CONTRIBUTI	€ 84.519,71	€ 85.502,70
SPESE CONDOMINIALI	€ 49,57	€ -			
ASSICURAZIONE	€ 1.285,02	€ 1.285,02			
VIGILANZA	€ 816,59	€ 756,00			
MOSTRE E CONVEGNI	€ 14.168,38	€ 6.478,01			
SPESE TELEFONICHE	€ -	€ -			
SPESE POSTALI	€ -	€ 122,48			
MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI	€ -	€ 73,20			
ONERI BANCARI	€ 264,97	€ 176,09			
FITTI PASSIVI	€ 26.136,84	€ 26.138,64			
IMPOSTE E TASSE	€ 23,99	€ 1.177,63			
EROGAZIONI LIBERALI DED.	€ 200,00	€ 500,00			
TOTALE COSTI	€ 95.815,88	€ 90.070,29	TOTALE RICAVI	€ 91.319,71	€ 90.649,16
AVANZO DI GESTIONE	€ -	€ 578,87	DISAVANZO DI GESTIONE	€ 4.496,17	€ -
TOTALE A PAREGGIO	€ 95.815,88	€ 90.649,16	TOTALE A PAREGGIO	€ 95.815,88	€ 90.649,16

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI		PATRIMONIO NETTO	
- Immateriali	€ 22.710,66	- Capitale	€ 521.345,60
- Materiali	€ 492.894,97	- Av.zo/Dis.zo es. precedente	€ 25.882,42
- Finanziarie	€ -	- Avanzo di gestione	-€ 4.496,17
ATTIVO CIRCOLANTE		DEBITI	
CREDITI		- Esigibili entro l'esercizio	€ -
- Esigibili entro l'esercizio	€ -	- Esigibili oltre l'esercizio	€ -
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
- Disponibilità liquide	€ 27.126,22		
RATEI E RISCONTI	€ -	RATEI E RISCONTI	€ -
TOTALE ATTIVO	€ 542.731,85	TOTALE PASSIVO	€ 542.731,85

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 91.319,71
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 95.550,91
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>-€ 4.231,20</u>
ONERI E PROVENTI FINANZIARI	€ 264,97
ONERI E PROVENTI STRAORDINARI	€ -
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	<u>-€ 4.496,17</u>

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. il collegio sindacale attesta che non figurano nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto ed ampliamento, costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità per i quali si rende necessaria l'espressione del proprio consenso;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non risulta iscritto alcun importo nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento per il quale si rende necessaria l'espressione del consenso;

- il collegio sindacale ha preso atto che non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale né strumenti finanziari derivati, né operazioni sorte originariamente in valute diverse dall'euro, né conti d'ordine e garanzie rilasciate.;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio ad incremento del patrimonio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale, in conformità alle prerogative normativamente riconosciute, con riferimento alla nota integrativa richiede una maggiore dettaglio e completezza di informazioni al fine di migliorarne le prerogative descrittive dei dati di bilancio esplicitando le scelte adottate soprattutto in merito alle valutazioni effettuate.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere un disavanzo di euro 4.496,17.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso la 31 dicembre 2018 e propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Canosa di Puglia, 07/03/2019

Il Collegio sindacale

Dott. Antonio FAVORE (Presidente)

Dott. Antonio SABATINO (Sindaco effettivo)

Dott. Nunzio PISTILLI (Sindaco effettivo)
